



# PIANO TRIENNALE DELLA RICERCA

2018 – 2020

(approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche del 12 febbraio 2019)

**SOMMARIO**

1. Sinergia con Sapienza – Università di Roma e cura delle attività di ricerca
2. Ambiti della ricerca
3. Risorse di Ateneo per il finanziamento della Ricerca
4. Valutazione della Ricerca e Fondo di incentivazione per i Docenti
5. Fondi per Progetti di Ricerca
6. Fondi per l'organizzazione di convegni e seminari
7. Fondi per l'editoria
8. Fondi per la partecipazione a convegni

## **1. SINERGIA CON LA SAPIENZA – UNIVERSITÀ DI ROMA E CURA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA**

L'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza è caratterizzata dal legame con uno dei più prestigiosi Atenei statali italiani, Sapienza - Università di Roma.

La suddetta sinergia si riflette nella particolare attenzione che Unitelma Sapienza riserva alle attività di ricerca.

Gli accordi con Sapienza si rivolgono, in modo peculiare, alla creazione di specifiche reti al fine di favorire canali di ricerca congiunti tra i due Atenei.

### *I risultati ottenuti*

Sebbene Unitelma Sapienza sia un Ateneo giovane, che sta scrivendo la propria storia, in ambito di ricerca scientifica, ha già ottenuto importanti risultati anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali con il conseguimento di finanziamenti - anche quale Ateneo capofila di prestigiosi progetti nazionali ed internazionali, come i progetti nell'ambito del PRIN 2010-2011 e il Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020). All'esito dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), Unitelma Sapienza ha conquistato posizioni di rilievo nella graduatoria delle 49 Università che hanno dovuto presentare meno di 100 prodotti di ricerca. In particolare, l'Università si è posizionata all'11° posto nella graduatoria. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di Unitelma Sapienza si è posizionato 25°, nell'ambito dei circa 140 Dipartimenti di simili dimensioni. In specifici settori disciplinari sono state raggiunte, dal nostro Dipartimento, le primissime posizioni nelle graduatorie.

### *I docenti strutturati*

Al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di Unitelma Sapienza afferiscono 34 docenti strutturati: 8 professori ordinari, 9 professori associati (di cui 2 con abilitazione al ruolo di professore di prima fascia) e 17 ricercatori. Tra i ricercatori, 13 sono a tempo determinato. Tra questi ultimi, la metà circa ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia.

Il corpo dei docenti strutturati, soprattutto se messo in relazione con gli altri Dipartimenti italiani, è particolarmente giovane.

L'Università annovera anche dei professori straordinari a tempo determinato (attualmente in numero di 11), con incarico annuale e scelti tra ex professori universitari di chiara fama, esponenti riconosciuti in ambito di ricerca scientifica.

I docenti strutturati (professori ordinari, professori associati e ricercatori) sono reclutati in ossequio a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

## **2. GLI AMBITI DELLA RICERCA**

### *Le macroaree di interesse*

Il Dipartimento segue diverse prospettive di ricerca, in stretta relazione con i diversi ambiti disciplinari rappresentati dai docenti ivi strutturati.

Gli ambiti di ricerca spaziano quindi dall'area giuridica, a quella economica, a quella socio-politologica, a quella informatica. Di recente, si sono aggiunte due nuove aree di ricerca: quella archeologica e quella psicologica.

In modo specifico l'Università incentiva l'interdisciplinarietà della ricerca, valutando meritevoli di finanziamento interno primariamente i progetti in cui sono coinvolti più docenti strutturati.

L'interdisciplinarietà viene posta alla base dei riscontri che il Dipartimento intende dare alle principali problematiche legate alla globalizzazione, all'armonizzazione degli ordinamenti che costituiscono una comunità sovranazionale, con particolare riguardo ai processi di integrazione europea. Le diverse prospettive collegate ai diversi ambiti disciplinari di riferimento vengono analizzate tenendo in considerazione sia le innovazioni tecnologiche sia le riforme giuridiche, economiche, socio-politologiche.

Il Dipartimento intende valorizzare le più elevate forme di sinergia tra le esperienze di ricerca e le attività didattiche svolte dei docenti strutturati. Particolare attenzione è infatti rivolta alla rapida divulgazione del sapere scientifico maturato nell'ambito della ricerca, attraverso la messa a punto di una offerta formativa specializzata, sempre all'avanguardia.

I corsi di laurea, con i nuovi percorsi e curricula offerti, i corsi di formazione e i master del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di Unitelma Sapienza riflettono in larga parte le esperienze e le competenze scientifiche maturate nell'ambito delle attività di ricerca svolte dai docenti strutturati del Dipartimento stesso.

#### *Specifici ambiti di ricerca*

Con riferimento all'ambito delle politiche economiche e dell'economia applicata, le linee di ricerca sono quelle dell'economia dell'innovazione, dell'economia evolutiva, della bioeconomia e dello studio delle transizioni sostenibili. In questi ambiti, i temi specificamente studiati sono i seguenti: prospettive politiche sull'energia, l'ambiente e le relative traiettorie urbane verso la sostenibilità; il concetto di rifiuto come risorsa e le applicazioni delle strategie di fine vita in diversi settori; il ruolo delle innovazioni sociali nel contesto dell'economia circolare; valutazioni di sostenibilità del ciclo di vita dei prodotti bio-based; applicazione delle nuove prospettive ambientali, economiche e sociali delle transizioni sostenibili; analisi della dimensione sociale delle transizioni di sostenibilità (qualità della vita, salute, etc.). Speciale attenzione si intende dedicare all'economia dell'innovazione, mediante l'analisi di transizioni sostenibili con particolare riferimento all'economia circolare e al potenziale offerto dai prodotti bio-based. Nello specifico, si punta a: i) valutazione del potenziale sul mercato dei prodotti bio-based; ii) selezione degli indicatori per valutare gli impatti socio-economici dei prodotti bio-based attraverso un'analisi di sostenibilità sociale.

Con riferimento all'ambito economico-finanziario, viene dedicato peculiare rilievo allo studio della *Financial inclusion of women* in relazione ai fattori che delineano lo sviluppo economico della società moderna. L'attività di ricerca intende effettuare approfondimenti su *overall development* e su *gender economics*, con particolare riguardo alle dinamiche imprenditoriali della popolazione femminile. Si mira inoltre, in modo specifico, allo studio dei rapporti tra *Financial Literacy* e *Neuroscientific Investigations*.

In ambito economico-statistico, la ricerca viene diretta, in modo peculiare, agli *Structural Equation Models*, che costituiscono una delle tecniche statistiche più utilizzate per l'analisi dei dati nelle discipline economiche e sociali. Di particolare rilevanza in questo ambito sono i seguenti argomenti teorici: scelta del modello di misurazione tra riflessivo e formativo per la stima delle variabili latenti, stima dei parametri nel caso di multi-gruppi e costruzione di indicatori compositi. Gli ambiti applicativi sono quelli della valutazione della qualità dei servizi alla persona e dell'ambiente.

Con riferimento all'ambito economico-aziendalistico, si intende rivolgere le ricerche verso l'*Accounting Education* (ambito di ricerca di cui, secondo la tassonomia internazionale, sono state già studiate tematiche di *Curriculum* e *Faculty Issues*). Particolare attenzione si intende dedicare al comportamento degli studiosi di Economia aziendale verso specifiche direttrici di ricerca, quali *Accounting Education*, *Accounting History*, *Sustainability*, *CSR*, *Assicurazioni*, all'orientamento verso la *co-authorship*, nonché a specifiche direttrici di didattica (per esempio, tematiche connesse alla *CSR*, alla *Sustainability*). La ricerca in questo settore è diretta inoltre a:

studio dell'innovazione nel settore sanitario, con particolare riferimento agli aspetti dell'attivazione di collaborazione fra gli attori del processo di cambiamento, introduzione delle tecnologie digitali e adeguamento dei modelli di erogazione dei servizi, ruolo del paziente nei processi di innovazione (*patient-centred innovation*, percorsi di *co-creazione*, *patient engagement*); analisi sociologica dei fenomeni di innovazione in ambito sanitario volta a comprendere il modo in cui un'innovazione viene implementata a livello organizzativo, l'impatto che ha sulle professioni medico-sanitarie, sui pazienti, sulla salute (lo studio viene condotto con metodi empirici di carattere qualitativo e quantitativo, in grado di poter analizzare concretamente problemi e ostacoli all'innovazione in contesti sanitari italiani e internazionali); analisi del costruito del *customer engagement* nelle piattaforme di coinvolgimento digitale e nello specifico nelle *app* di messaggistica istantanea (es. *WhatsApp*, *WeChat* etc.) oggi sempre più usate dalle imprese come profittevoli canali di contatto con il cliente, con l'obiettivo di verificare le opportunità e i limiti di tali canali di conversazione sul livello di coinvolgimento degli attuali e potenziali clienti e sui livelli di performance.

Per quanto riguarda l'ambito di ricerca giusprivatistico, si intende analizzare il rapporto tra gli strumenti negoziali e le dinamiche del mercato, con particolare riferimento ai limiti legati alla determinazione dell'oggetto del contratto e del prezzo, tenendo in considerazione l'evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale in materia. Verrà attribuito particolare rilievo anche alle regole che riguardano l'integrazione del negozio giuridico, in funzione della regolazione di determinati mercati.

In ambito di diritto privato comparato, le linee di ricerca riguardano la concorrenza quale interesse pubblico fondamentale e obiettivo primario di politica legislativa, primariamente per la realizzazione del mercato interno europeo, sulla cui base poter misurare l'ammissibilità delle limitazioni della libertà di iniziativa economica e dell'autonomia contrattuale privata poste dalle Authority con atti di regolazione autoritativa dei mercati in funzione di un corretto ed equo svolgimento degli scambi privati nel contesto di un mercato concorrenziale.

Con riferimento al settore del diritto commerciale e delle società, le linee di ricerca si rivolgono allo studio del bilancio e delle società a partecipazione pubblica (stante il recente d.lgs. n.

175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), nonché ai temi del controllo societario (in considerazione della nozione di controllo codificata dal TUSP all’art. 2, comma 1, lett. b) e dell’insolvenza delle imprese.

Con riguardo al diritto dell’economia, gli interessi di ricerca si incentrano sugli sviluppi della regolamentazione europea e di quella nazionale (primaria e secondaria) in tema di piattaforme di scambio, nonché sui sistemi di *clearing* delle operazioni in strumenti finanziari. Un secondo ambito di ricerca concerne i nuovi assetti della disciplina della cooperazione di credito nel settore bancario, con specifico riferimento alla nascita dei nuovi gruppi cooperativi e ai progetti di rivisitazione del sistema delle banche popolari, il tutto alla luce anche dei pronunciamenti della Corte costituzionale su taluni profili delle recenti riforme nel settore. Un terzo profilo di ricerca riguarda l’indagine dell’interazione tra regolazione autoritativa dei mercati e autonomia privata, con riferimento ai fenomeni della eteroconformazione e della funzionalizzazione del contratto, al fine di analizzare l’incidenza della regolamentazione secondaria e della giurisprudenza nella definizione di nuovi paradigmi contrattuali in ambito bancario e finanziario.

In ambito giuslavoristico, ci si dirige verso lo studio della relazione tra la normativa e le nuove frontiere della robotica. Le evoluzioni della robotica e gli sviluppi del *machine learning* saranno analizzati con riferimento alla sicurezza, alla imputazione delle condotte robotiche, all’inserimento del decisore robotico nella gerarchia dell’impresa, alla *privacy*, alle tecniche di potenziamento umano, alle ricadute occupazionali. Specifico oggetto di analisi sarà *il lavoro nella cd. gig economy*, nonché il diffondersi del lavoro intermediato da piattaforma elettronica e del *crowdworking*, con i connessi problemi qualificatorio e delle tutele.

In ambito penalistico, le linee di ricerca si rivolgono, in modo particolare, al contrasto al *forced labour* nella catena di fornitura delle imprese multinazionali, considerando l’estensione globale delle catene di fornitura quale elemento che espone le multinazionali a gravi violazioni di diritti umani. L’attività di ricerca mira a delineare una strategia di contrasto basata sul diritto penale e, in particolare, su *compliance programs* aziendali volti a prevenire tali violazioni, anche da parte di società controllate e fornitori.

Sul piano del diritto internazionale, la ricerca viene diretta al diritto internazionale ed europeo dei diritti umani, con particolare riferimento alla nozione di “qualità di vittima” e all’applicazione dei trattati sui diritti umani, all’attuazione dei trattati internazionali in materia di diritti umani negli ordinamenti nazionali, all’incidenza che i diritti umani hanno avuto e continuano ad avere sullo sviluppo del diritto internazionale e sui suoi caratteri strutturali, oltre che ai profili di interazione con altri settori del diritto internazionale (diritto internazionale del mare, diritto degli investimenti, diritto del commercio internazionale, diritto internazionale umanitario, diritto penale internazionale, ecc.).

Nel settore del diritto dell’Unione europea, si predilige il tema relativo alla dimensione esterna dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia, con studio ed analisi delle problematiche connesse.

Con riferimento al settore del diritto costituzionale, la ricerca viene orientata alle dinamiche della democrazia interna e al diritto di voto, anche alla luce delle recenti riforme in materia elettorale, in una prospettiva che analizza i rapporti col giudizio di costituzionalità. Altre linee di ricerca, in materia, riguardano l’analisi della funzione assegnata alla pena dalla Costituzione, il

diritto all'istruzione, le problematiche costituzionali connesse al processo di integrazione europea.

In ambito di diritto amministrativo, ci si rivolgerà alle novità in materia di contrattualistica pubblica ma anche all'evoluzione del processo amministrativo da processo sull'atto a processo sull'esercizio del potere, imperniato sul sistema della pluralità delle azioni, con analisi del rapporto potere amministrativo e tutela del cittadino. In questo settore scientifico, vengono anche studiati: la SCIA, alla luce delle recenti modifiche normative; il principio di partecipazione, come espressione di democrazia. Lo ricerca inoltre si rivolge agli Enti locali e al turismo, con analisi delle competenze legislative e delle funzioni amministrative, nonché della valorizzazione dei beni culturali mediante il turismo, alla tutela del patrimonio culturale immateriale e ai modelli di integrazione culturale. Si intende studiare il diritto al cibo, come affine al diritto alla dignità della persona umana e alla salute: il cibo come valore culturale immateriale, bene di indiscutibile rilevanza culturale (che comprende il prodotto alimentare e/o enogastronomico, il territorio da cui nasce, l'arte di realizzarlo).

Queste ultime linee di ricerca caratterizzano anche il settore del diritto pubblico comparato, che si rivolge proprio alla tutela giuridica del patrimonio culturale immateriale agro-alimentare.

In relazione all'ambito processualcivilistico, si intende mirare allo studio del controllo sulla motivazione da parte della Corte di cassazione, anche alla luce dell'attuale disposto dell'art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c., che parrebbe aver espunto il vizio di motivazione dal novero dei vizi censurabili in sede di legittimità. Viene studiato anche il giudizio di rinvio, con specifico riferimento al suo oggetto e ai poteri in esso esercitabili dal giudice.

In ambito politologico, ci si intende rivolgere allo studio empirico degli atteggiamenti (dei partiti, della classe politica e dell'opinione pubblica, nonché delle loro reciproche interazioni) verso l'Europa, con un approfondimento del fenomeno dell'euroscetticismo, sia in chiave comparata che con riferimento al caso italiano. Si intende dedicare attenzione anche allo studio delle élite populiste latinoamericane ed europee in prospettiva comparata. Specificamente ci si dedicherà al populismo penale come fenomeno di erosione della *rule of law* nei contesti populistici.

Per quanto riguarda l'ambito delle scienze informatiche, le linee di ricerca sono: le tecniche di *data mining* e *machine learning* e loro applicazione in contesti quali i processi di sviluppo e manutenzione del software, la formazione a distanza, i social media, la medicina; i metodi e tecniche per l'ingegneria del software e l'interazione uomo macchina (*conceptual modeling*, *user-centered design*, *Web engineering*, *user interface design*, *usability*) e relative applicazioni; il *Data Mining*, mediante l'applicazione delle medesime in domini reali (ambito medicale, *computing education*) e a supporto della *Security*, e il *Process Mining*, in particolare le tecniche e i modelli per la rappresentazione dei processi e per lo studio e l'individuazione di strategie di ottimizzazione dei *business process*. Oltre alle suddette linee di ricerca, nell'ambito scienze informatiche si analizzerà anche l'intelligenza artificiale, con particolare riferimento allo studio di algoritmi di elaborazione del linguaggio naturale e basati su grafi per lo sviluppo di metodologie di apprendimento automatico della conoscenza nell'ambito dello sviluppo del software, sistemi di raccomandazione, e-learning e medico. Infine, all'interno del medesimo ambito, si intende sviluppare alcuni sistemi interattivi multimodali per la realizzazione di applicazioni immersive



nell'ambito dell'archeologia e del miglioramento delle condizioni di vita di pazienti ospedalizzati e non.

La componente della ricerca archeologica si focalizza principalmente sul settore dell'archeologia classica, con particolare riferimento: allo studio dei santuari della Grecia e delle manifestazioni del culto quali strumenti di interpretazione della realtà sociale antica e di ricostruzione dei relativi sistemi economici; all'esame del territorio e della sua stratificazione culturale e sociale, riservando un'attenzione specifica all'analisi del contesto urbano di Gortina (Creta, Grecia).

La ricerca dipartimentale si rivolge anche all'ambito della psicologia generale, mirando, in modo peculiare, a indagini neuroscientifiche e allo studio delle psicologie del comportamento umano e delle risposte fisiologiche e cerebrali, attraverso l'utilizzo della realtà virtuale immersiva. Le principali tematiche riguardano lo studio di come il cervello elabora il corpo e suoi movimenti per future applicazioni in neuroriabilitazione e l'analisi delle risposte fisiologiche elicitate da stimoli virtuali. Neuroscienza e realtà Virtuale verranno applicate, nell'ambito della ricerca, ad altri settori, tra cui quelli dell'economia, del diritto, dell'archeologia e delle scienze sociali.

#### *Gli obiettivi generali del Piano triennale*

Con riferimento agli ambiti di ricerca sopra elencati, l'Ateneo definisce come primo obiettivo generale quello di corrispondere agli *standard qualitativi fissati dall'ANVUR* (classificazione dei prodotti di ricerca e delle riviste, medie degli indicatori, ecc.) e, come tendenza, di confermare il posizionamento del Dipartimento a livelli superiori rispetto alle medie nazionali emerse dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Un secondo obiettivo è rappresentato dal rafforzamento delle *risorse finanziarie a sostegno della ricerca*, attraverso lo stanziamento di uno specifico fondo stabilmente collegato al bilancio di Ateneo e l'attrazione di risorse esterne.

Questi obiettivi, di portata generale, verranno perseguiti attraverso una serie di interventi che contraddistinguono la strategia di valorizzazione della ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche di Unitelma Sapienza.

#### **LINEA DI INTERVENTO 1**

Il primo intervento riguarda la messa a punto di criteri per l'analisi della *produzione scientifica* dei docenti. Si mira a definire degli standard ai quali ogni docente deve attenersi, al fine di accedere ai fondi di ricerca e altri incentivi alla propria attività di ricerca.

#### **LINEA DI INTERVENTO 2**

Una seconda linea di intervento riguarda la promozione, creazione e sviluppo di *Centri di Ricerca*, di Servizi, o di Ricerca e Servizi (di seguito indicati come Centri), che affiancano il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche, oltre a specifici Laboratori di ricerca nell'ambito dello stesso Dipartimento.

Possono aderire docenti e ricercatori di Unitelma Sapienza di ruolo (anche in quiescenza), docenti di altre Università e del CNR, docenti universitari in quiescenza.

Il ruolo di detti Centri e Laboratori è di natura scientifica e di fund raising: con riferimento al primo aspetto, essi hanno la funzione di attirare professionalità e competenze da realtà esterne



volte a favorire lo sviluppo della ricerca di qualità nel Dipartimento, stimolare sinergie tra l'Ateneo e il mondo scientifico, favorire la partecipazione a specifici programmi di ricerca a livello internazionale, comunitario o regionale.

I Centri e i Laboratori hanno la funzione di veicolare all'interno del Dipartimento risorse economiche da investire nella valorizzazione della ricerca di Ateneo.

Inoltre, Unitelma Sapienza promuove, anche attraverso accordi con partner pubblici e/o privati, l'istituzione di Centri di ricerca applicata per svolgere attività di consulenza e/o di servizi, tesi anche a favorire la partecipazione a specifici programmi di ricerca.

I Centri di Ricerca di Unitelma Sapienza sono stati attivati nel corso del 2015:

- Centro di Ricerca per la Formazione a Distanza e le Tecnologie per l'Apprendimento (*Research Center for Distance Education and Technology Enhanced Learning*), diretto dal prof. Umberto Nanni, ordinario di ingegneria informatica di "Sapienza" Università di Roma;
- IDEA – Centro di Ricerca dell'Innovazione e dell'Economia Applicata (*IDEA – Innovation, Development and Economic Applications*), diretto dal prof. Cesare Imbriani, già Direttore del Dipartimento di Diritto ed Economia di "Sapienza" Università di Roma e professore straordinario di Unitelma Sapienza.
- Centro di Ricerca sul Diritto Europeo (*Research Centre for European Law – [crde.unitelma-sapienza.it](http://crde.unitelma-sapienza.it)*), diretto dal prof. Enzo Cannizzaro, ordinario di diritto internazionale di "Sapienza" Università di Roma.
- Centro di Ricerca su Legalità, Sicurezza e investigazioni (*Legality, Security and Investigation*), diretto dal prof. Giorgio Spangher, già Preside della Facoltà di Giurisprudenza di "Sapienza" Università di Roma e professore straordinario di Unitelma Sapienza.

Il Centro di Ricerca dell'Innovazione e dell'Economia Applicata ha realizzato, tra l'altro, alcuni prestigiosi convegni di rilievo nazionale. Inoltre, la ricerca svolta dal Centro, ha portato alla pubblicazione di vari articoli di ricercatori affiliati al Centro stesso.

Nell'ambito del Centro di Ricerca IdEA si è costituito nel 2016 il Gruppo di Ricerca BiT che ha parallelamente portato avanti una serie di attività di ricerca nel campo della bioeconomia ([www.bioeconomy-in-transition.eu](http://www.bioeconomy-in-transition.eu)). In particolare, il Gruppo segue linee di ricerca sull'economia circolare e la transizione da una economia basata sull'impiego di carburanti fossili ad una basata sulla valorizzazione delle biomasse (la cosiddetta *biobased economy*). I principali ambiti di ricerca sviluppati nel BiT comprendono: analisi di sostenibilità ambientale nell'ambito delle transizioni sostenibili; studi sull'innovazione ed analisi dei social network; analisi di policy e degli effetti della regolamentazione attraverso modelli di simulazione e computazionali. Il Gruppo ha condotto a: Ideazione ed organizzazione (in collaborazione con i progetti europei Bioways, BIO-VOICES, BIOBRIDGES e STAR-ProBio) del *Bioeconomy Village* presentato nel corso di varie iniziative, tra cui: Maker Faire (edizioni del 2017 e 2018), Notte Europea dei Ricercatori (edizioni del 2017 e 2018), Festival dello Sviluppo Sostenibile (edizione del 2018); Sponsorship del convegno internazionale *IFIB* (Torino, settembre 2018); Partecipazione alle attività del *Cluster Spring* in qualità di socio; Collaborazione all'organizzazione della tappa romana del *BioItaly Investment Forum*; Partecipazione alla *Consultazione pubblica sulla Strategia Italiana per la Bioeconomia*; Liaison con la *Climate and Environment Division (CBC) – FAO*, Food and Agriculture Organization

of the United Nations. Il Gruppo ha organizzato una serie di seminari e convegni, anche internazionali e ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca: EUBIS Cost Action (<http://www.worldfood-waste.org>); STAR-ProBio (<http://www.star-probio.eu>); BioTOP (German project).

Le attività del Centro di Ricerca sul Diritto Europeo sono tutte raccolte sul sito web: [crde.unitelmasapienza.it](http://crde.unitelmasapienza.it)).

Il Centro ha inoltre svolto attività di

- Organizzazione di eventi scientifici ([crde.unitelmasapienza.it/it/eventi](http://crde.unitelmasapienza.it/it/eventi)), tra cui Seminari ([crde.unitelmasapienza.it/it/eventi#seminari](http://crde.unitelmasapienza.it/it/eventi#seminari)); e Conferenze ([crde.unitelmasapienza.it/it/eventi#conferenze](http://crde.unitelmasapienza.it/it/eventi#conferenze));
- Pubblicazioni ([crde.unitelmasapienza.it/it/pubblicazioni](http://crde.unitelmasapienza.it/it/pubblicazioni)), in particolare della Rivista, in 4 lingue, *European Papers - Carnets européens - Cuadernos Europeos - Quaderni europei* ([www.europeanpapers.eu](http://www.europeanpapers.eu)), che dal 2016 ad oggi ha pubblicato 9 fascicoli ([www.europeanpapers.eu/en/content/e-journal/archive](http://www.europeanpapers.eu/en/content/e-journal/archive)), è stata riconosciuta da ANVUR, già dopo il primo anno, quale Rivista Scientifica straniera di Area giuridica e attualmente è sotto valutazione per l'accesso all'elenco delle Riviste scientifica di Classe A, nonché delle *Gaetano Morelli Lectures Series* ([crde.unitelmasapienza.it/it/pubblicazioni/gmls](http://crde.unitelmasapienza.it/it/pubblicazioni/gmls)), pubblicate dal CRDE in lingua inglese sotto il marchio editoriale *International and European Papers Publishing* registrato nel 2018.

Oltre ai Centri, l'attività di ricerca del Dipartimento si manifesta anche attraverso l'opera di alcuni Laboratori, aventi i seguenti ambiti operativi:

- Economia e Management delle Aziende Sanitarie;
- Economia Finanziaria e dello Sviluppo;
- Psicologia del Lavoro e dell'Orientamento;
- Tutela della Salute nell'Infanzia;
- Realtà Virtuale.

Il Laboratorio di ricerca in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, finalizzato a favorire il riconoscimento del Dipartimento come punto di riferimento per gli studi economici, giuridici e sociologici nel settore della Sanità, con particolare riguardo ai temi dell'innovazione, si è proposto di riunire le diverse competenze presenti all'interno di Unitelma Sapienza, per costituire un centro di eccellenza interdisciplinare nell'ambito del management, dell'organizzazione e del diritto delle aziende sanitarie, capace sviluppare conoscenze innovative in tale ambito e di assicurare agli operatori del settore tutto il supporto necessario per la migliore gestione dei processi di erogazione dei servizi e per lo sviluppo di progetti di innovazione. Con riferimento a queste alle attività di ricerca, il Laboratorio è diventato punto di raccordo per tutti i progetti di ricerca attivati nell'Ateneo sui temi dell'economia, del management e dell'organizzazione dei servizi sanitari. Il Laboratorio ha partecipato, come partner, al progetto promosso dall'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) del CNR, dal titolo *L'innovazione come opportunità per la gestione dinamica del rischio clinico*, che ha analizzato l'evoluzione del risk management e delle strategie di gestione del rischio clinico in un contesto in continua evoluzione come quello che caratterizza gli ultimi anni del sistema sanitario. Più di recente, il Laboratorio è stato coinvolto nella ricerca su *La sfida innovativa dell'interprofessional care: ostacoli e opportunità per le organizzazioni sanitarie*, che si propone di indagare il fenomeno, sempre più diffuso e radicato,

della collaborazione interprofessionale in Sanità, nelle sue molteplici dimensioni di carattere sociologico, organizzativo, manageriale e istituzionale. La ricerca si propone, inoltre, di evidenziare le potenzialità connesse alla prospettiva *patient-centred* come nuovo paradigma per la progettazione dei servizi sanitari che implica l'applicazione nel settore specifico dei principi e delle tecniche della *co-creation* e della *co-production* sviluppati nell'ambito degli studi sul management e marketing dei servizi. Nell'ambito di tale attività, il Laboratorio ha avviato una collaborazione stabile con alcune realtà del sistema sanitario e, più in particolare, con IRCSS Bonino-Pulejo, Asl AT1, IRCSS Reggio Emilia. Inoltre, si è sviluppato un rapporto di collaborazione organico con l'IRISS del CNR, che dovrebbe dare adito nei prossimi mesi alla stipula di una convenzione stabile.

Il Laboratorio è stato coinvolto in questo progetto con l'obiettivo di realizzare l'analisi costi-efficacia. Inoltre, è entrato a far parte delle rete di C.H.I.CO. (*Cluster of Health, Innovation and Community*), una realtà molto rappresentativa della regione Lazio, che si propone proprio di favorire lo scambio di conoscenze e i processi di trasferimento tecnologico.

Il Laboratorio in Economic and Financial Cooperation for Business ha definito importanti collaborazioni esterne e un partneriato con: il Dipartimento di Management di Sapienza, Università di Roma; la Universal Trust s.r.l.; l'Ente nazionale per il Microcredito; l'ERIFO (Ente di ricerca e formazione); Nuova Cultura editore; Sapienza Innovazione; PerMicro; Credit Agricole. Nell'ambito del Laboratorio, è stata avviata l'attività di costruzione di modelli di "finanza positiva" orientati a una crescita economica sostenibile ed inclusiva, dedicati a banche, intermediari ed ai mercati finanziari nelle seguenti aree: Risk management e compliance; Finanza sostenibile e impact finance; Innovazione finanziaria e mercati; Finanza per la cultura e per le arti. Il Laboratorio ha organizzato anche eventi aperti a giovani interessati alla finanza creativa per l'avvio di start up e micro-progetti nell'intento di accompagnare gli interessati al finanziamento tramite *business angel* e/o all'ottenimento di microcredito, indirizzandoli a partners esterni specializzati.

Il Laboratorio di Psicologia del Lavoro e dell'Orientamento prospetta una direzione di intervento che si riferisce all'acquisizione di commesse da parte di enti ed aziende in particolare sui temi delle culture organizzative, della convivenza lavorativa e della sicurezza e dello stress e una che si riferisce alla predisposizione di strumenti digitali utili per l'orientamento e lo sviluppo delle competenze.

Il Laboratorio sulla Realtà virtuale ha sviluppato un paradigma sperimentale per risposte comportamentali e fisiologiche sottostanti le prese di decisione in ambito finanziario, un Video Gioco in realtà virtuale immersiva mirato all'insegnamento dei concetti base dell'economia e educazione finanziaria, per bambini (altre versione è in grado di raccogliere i dati comportamentali durante l'esperienza in realtà virtuale, al fine di analizzare le scelte economiche effettuate e l'apprendimento delle nozioni economiche finanziarie) e sta sviluppando un progetto applicato al Corso Classical Archaeology, che prevede la visualizzazione dello scavo di Gortina e la navigazione all'interno di un modello tridimensionale.

In collaborazione con i ricercatori del Laboratorio di Neuroscienze cognitive e sociali Sapienza (AglioniLAB), ha sviluppato un paradigma sperimentale in realtà virtuale immersiva in grado di elicitare risposte fisiologiche realistiche alla visione di stimoli virtuali diretti verso la mano virtuale osservata, propria o di altra persona. Alla collaborazione con AglioniLAB si è aggiunta, al

riguardo, quella con l'IRCCS Fondazione Santa Lucia, al fine della realizzazione di: un paradigma per lo studio delle risposte cerebrali durante l'interazione motoria con un partner virtuale, con realizzazione di 5 esperimenti; uno per lo studio delle risposte cerebrali durante l'osservazione passiva di azioni di un braccio virtuale che fuoriesce dalla spalla dell'osservatore attraverso in CAVE system (che mira a fornire nuove evidenze circa i sistemi neurali deputati all'osservazioni di azioni, sia in persone sane che affette da morbo di parkinson); uno combinato a diverse tecniche sperimentali quali l'elettroencefalogramma e la stimolazione magnetica transcranica, per l'indagine delle dinamiche cerebrali sottostanti la consapevolezza del proprio corpo (a è attualmente il primo al mondo in cui la realtà virtuale viene combinata con l'elettroencefalogramma e la stimolazione magnetica transcranica per l'indagine delle dinamiche cerebrali della consapevolezza corporea); uno combinato a diverse tecniche di valutazione dell'equilibrio, per l'indagine e lo sviluppo di nuovi protocolli riabilitativi per i disturbi dell'equilibrio

È stata istituita la Scuola Nazionale dell'Amministrazione Digitale, che ha lo scopo di svolgere attività di ricerca nei diversi settori delle pubbliche amministrazioni, avendo di mira le seguenti aree tematiche: processi integrati di semplificazione, trasparenza, digitalizzazione; modelli innovativi di organizzazione, di direzione e di gestione dei servizi; open data; sistemi di gestione e di conservazione dei documenti digitali; servizi amministrativi in rete; privacy e amministrazione digitale; sicurezza informatica; firme elettroniche; sistema pubblico di connettività; accessibilità telematica; sistemi di identità digitale, spid e carte di servizi; dati territoriali; siti; regole tecniche per l'amministrazione digitale; sanità digitale; scuola digitale; processi telematici; tecniche di normazione; *e-procurement*; sistemi esperti; internet delle cose.

### LINEA DI INTERVENTO 3

Un terzo impegno riguarda la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati dirette a:

- 1) sviluppare nuovi programmi di ricerca che mettano a frutto e valorizzino le competenze del Dipartimento;
- 2) agevolare la ricerca sul campo da parte del personale docente, in quanto i soggetti in convenzione sono anche attori in ambiti socio-economici al centro degli interessi scientifici dell'Ateneo;
- 3) avviare processi di partnership finalizzati alla conduzione di progetti, anche in ambito sovranazionale (Quadro Comunitario di Sostegno - QCS, Programmi Operativi Regionali - POR, ecc.).

La strategia per i prossimi tre anni sarà quella di rafforzare ulteriormente la cornice di tali convenzioni.

### LINEA DI INTERVENTO 4

Un quarta linea di intervento riguarda la maggior valorizzazione del finanziamento diretto, attraverso le risorse di Ateneo, di progetti proposti dal corpo docente.

La natura del finanziamento riguarda tutti gli aspetti della filiera, dalla conduzione di attività di ricerca teorica e applicata, alla disseminazione dei risultati attraverso il sostegno a iniziative pubbliche, convegni e nel campo editoriale.

### **3. RISORSE DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA**

L'Ateneo è impegnato a sostenere la ricerca del suo personale docente, a tempo indeterminato o determinato, attraverso forme di incentivazione e di finanziamento. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione destina i fondi per le attività di ricerca, la cui assegnazione avviene a opera del Senato Accademico. L'assegnazione dei fondi riguarda quindi il personale afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Inoltre, hanno sede presso Unitelma Sapienza i sopra citati Centri di ricerca, ai quali l'Ateneo può dedicare risorse in fase di avvio e in funzione dei risultati raggiunti, ma per i quali normalmente non è previsto uno specifico stanziamento di fondi, la loro funzione essendo quella di attrarre risorse conoscitive e di professionalità, oltre che materiali, dall'esterno al fine di alimentare le sinergie tra l'Ateneo e altre realtà nella promozione di attività di alto profilo scientifico-culturale.

I fondi di Ateneo destinati alla ricerca hanno, quindi, come obiettivo prioritario quello di sostenere le iniziative del corpo docente strutturato e di promuoverne la crescita accademica, anche nelle comunità scientifica di riferimento.

L'assegnazione dei fondi per la ricerca di Ateneo avviene attraverso una procedura che prevede un finanziamento pari al 2,5% dell'entrate correnti dell'ultimo esercizio finanziario approvato.

Il dato, se messo a confronto con quanto accade negli altri Atenei italiani, rende evidente come Unitelma Sapienza intenda far leva sulle attività di ricerca, esprimendo la volontà di garantire al personale docente le condizioni materiali e le dotazioni utili a assicurare l'effettività delle loro attività scientifiche.

L'assegnazione dei fondi da parte dell'Ateneo avviene esclusivamente sulla base del merito e di dimostrate capacità dei proponenti atte a garantire standard di produzione scientifica in linea con i criteri adottati dai principali enti di valutazione.

### **4. VALUTAZIONE DELLA RICERCA E FONDO DI INCENTIVAZIONE PER I DOCENTI**

I docenti strutturati hanno l'obbligo di perseguire qualità e continuità nella ricerca scientifica assicurando adeguati standard di produzione. L'accertamento dell'attività scientifica avviene mediante appositi strumenti di raccolta di ogni dato utile fornito dai docenti. Il quadro dell'attività svolta deve essere in linea con gli standard qualitativi e quantitativi, nazionali e internazionale di riferimento.

Al termine di ciascun triennio, il Senato Accademico procede alla valutazione di ciascun docente, per redigere, sulla base di dati oggettivi, un giudizio sintetico sull'attività svolta nel periodo in esame. Si fa riferimento alle pubblicazioni, ai progetti di ricerca presentati e/o realizzati, ai finanziamenti acquisiti, alla partecipazione ad attività di carattere scientifico, nazionali e internazionali, alle ulteriori attività scientifiche e di ricerca (altra parte della valutazione considera i dati relativi alle attività didattiche e alle attività gestionali svolte dai docenti).

I docenti che, al termine del triennio, avranno riportato i migliori giudizi nelle attività sottoposte a valutazione (ricerca, didattica, e di gestione) sono ammessi al fondo di incentivazione che, a partire dal 2018, affianca i fondi già disponibili per il finanziamento della ricerca. I docenti che,

al termine del triennio, conseguono un giudizio che indichi una valutazione negativa sono esclusi dal fondo di incentivazione fino alla successiva valutazione, così come dalla possibilità di accedere, per l'anno successivo, ai fondi per la ricerca, i convegni e l'editoria. Per i ricercatori a tempo determinato, il mantenimento di un buon livello di attività scientifica per l'intera durata del contratto costituisce prerequisito al rinnovo del contratto stesso, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Previa verifica delle attività scientifiche e di ricerca sopra menzionate, i docenti possono presentare domanda per il finanziamento di: a) progetti di ricerca; b) organizzazione di convegni; c) partecipazione a convegni; d) contributi per l'editoria.

### 5. FONDI PER PROGETTI DI RICERCA

A seguito della pubblicazione di apposito bando annuale, i progetti presentati dai docenti vengono sottoposti alla valutazione del Senato Accademico, che si esprime seguendo, tra l'altro, i criteri di seguito indicati: a) rilevanza innovativa del progetto; b) impostazione e articolazione del progetto; c) metodologia di ricerca adottata; d) congruità del budget richiesto; e) coinvolgimento di Università italiane/straniere; f) cofinanziamento; g) coinvolgimento di docenti strutturati di Unitelma Sapienza.

Il responsabile del progetto di ricerca finanziato, principal investigator, garantisce il raggiungimento degli obiettivi nei tempi predefiniti dal progetto stesso e assume la gestione del fondo per le spese legate al progetto. Il principal investigator provvede alla rendicontazione scientifica ed economica del progetto e assume l'impegno a fornire una sintesi sullo stato di avanzamento delle attività ogni 6 mesi. I fondi eventualmente non utilizzati durante l'esercizio incrementano i fondi stanziati per l'esercizio successivo.

Nel 2018 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione (entro il 2019) i seguenti 14 progetti, per uno stanziamento complessivo di 152.000 euro:

1. Dimensione esterna dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) nella EU: problemi e prospettive;
2. Financial Literacy and Neuroscientific Investigations;
3. Machine Learning for Car Data Mining;
4. Se il populismo diventa maggioranza: cittadini e classe politica in Italia;
5. Extraction of structured and complex facts from large and heterogeneous text sources;
6. L'Evoluzione del Robot da Strumento ad Agente. Criticità e proposte in tema di responsabilità giuridica per l'impiego di sistemi robotici a controllo remoto, automatici e automi (Progetto ERSA);
7. Contratto e Mercato: relazione autoritativa dei mercati, autonomia privata e funzionalizzazione del contratto;
8. Fattori di successo e cause di fallimento della compliance penale;
9. Developing and Experimenting Evolutionary Perspectives for a Sustainable Circular Economy (DEEPCircular);
10. La tutela giuridica del patrimonio culturale immateriale agro-alimentare;
11. Financial inclusion of women and development;



12. Metodi statistici multidimensionali per l'analisi della raccolta differenziata dei rifiuti nelle province Italiane;
13. Scavo archeologico a Gortina (Creta, Grecia), area a nord del Pretorio. Studio per l'elaborazione di un nuovo modello di didattica interattiva;
14. La sfida innovativa dell'interprofessional care: ostacoli e opportunità per le organizzazioni sanitarie.

Per l'anno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il finanziamento delle attività di ricerca per la complessiva somma di € 162.000.

#### **6. FONDI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI**

I docenti possono presentare domanda di finanziamento per l'organizzazione di seminari e convegni promossi dall'Ateneo. L'entità del contributo da richiedere è commisurato al tipo di attività e al progetto di fattibilità. Viene data priorità ai progetti che prevedono la partecipazione di relatori di chiara fama, nazionale o internazionale. Viene data priorità anche ai progetti che prevedono la partecipazione di Enti con cui è possibile l'attivazione di una collaborazione.

Le richieste sono valutate fino all'ammontare autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, e i contributi vengono erogati in seguito ad una programmazione ispirata ad un principio di equa distribuzione degli stessi a favore dei richiedenti.

#### **7. FONDI PER L'EDITORIA**

Al fine di valorizzare la presenza di Unitelma Sapienza nello scenario della ricerca nazionale e internazionale, in relazione alle disponibilità finanziarie, l'Ateneo valuta proposte che ne accrescano la reputazione attraverso iniziative editoriali di alto profilo scientifico.

In questa prospettiva, viene attribuita priorità alle iniziative che mirano alla crescita qualitativa della produzione scientifica complessiva, a diffondere le tematiche di ricerca sviluppate dai docenti del Dipartimento, e a promuovere la diffusione dei risultati all'interno della comunità scientifica di riferimento.

Le richieste sono valutate fino all'ammontare autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, e i contributi vengono erogati in seguito ad una programmazione ispirata ad un principio di equa distribuzione degli stessi a favore dei richiedenti.

È attiva la collaborazione con la Casa editrice il Mulino, per i cui tipi viene pubblicata la Collana di Studi giuridici promossa da Unitelma Sapienza. La Collana mira ad accogliere contributi di accertato elevato profilo scientifico, anche al fine di assegnare al Dipartimento una posizione di riconoscibilità nella divulgazione della ricerca di qualità e nella promozione dell'eccellenza scientifica. La Collana accoglie contributi in linea con le aree disciplinari del Dipartimento.

Il prof. Mario Caravale è il Direttore responsabile della Collana.



**8. FONDI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI**

I docenti possono presentare richieste di contributo per la partecipazione a convegni ed altri eventi di carattere scientifico.

Le richieste sono valutate fino all'ammontare autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, e i contributi vengono erogati in seguito ad una programmazione ispirata ad un principio di equa distribuzione degli stessi a favore dei richiedenti.